

Abruzzo. 600 bimbi sotto psicofarmaci

Il Abruzzo sono oltre 600 i bambini attualmente trattati con psicofarmaci: domani potrebbero diventare oltre 16mila, tanti sono i bambini ritenuti potenziali destinatari di queste terapie.

Lo hanno reso noto Luca Poma , portavoce di "Giù le Mani dai Bambini", la più visibile campagna di farmacovigilanza in Italia, e Federico Bianchi di Castelbianco, psicoterapeuta dell'età evolutiva. Poma e Bianchi hanno rivolto un appello al Ministro della Sanità, Livia Turco, affinché intervenga per scongiurare "uno scandalo come quello degli psicofarmaci ai bambini, somministrati troppo spesso e con troppa leggerezza". "Ma gli scandali non finiscono qui – afferma Luca Poma – si stanno aprendo 82 centri per la somministrazione di psicofarmaci ai bambini 'iperattivi' ".

"Le troppe prescrizioni di psicofarmaci ai bambini – dice Massimo di Giannantonio, Ordinario di psichiatria all'Università di Chieti – sono dovute a diagnosi non corrette formulate da medici di medicina generale e da pediatri che non hanno il necessario bagaglio di informazioni per compiere un passo così importante come quello di somministrare uno psicofarmaco a un bambino. Ma anche a diagnosi formulate da medici competenti come neuropsichiatri infantili e psichiatri adolescenziali, che ritengono che alla base del disturbo dei bambini ci sia un fattore biologico curabile quindi solo con i farmaci".

tratto da: Il Centro – Quotidiano dell'Abruzzo, 17/11/2006 – pag. 19